

Il numero 76

Indice

Rita Bramante A proposito di schwa. Dibattito sull'italiano inclusivo

Giancarlo Sacchi Una scuola che non boccia tra progressisti e conservatori

Aldo Domenico Ficara Storytelling didattico e come un robot può diventare sindaco

Fiorella Farinelli Dittatura della democrazia cognitiva

Antonello Marchese, Emilio Porcaro e Dalle 150 ore ad un sistema nazionale per gli apprendimenti in età adulta

Presentazioni

[Rita Bramante](#) affronta il problema dell' inclusività dal punto di vista dell'uso della lingua e dei problemi che sorgono/ possono sorgere di fronte alla introduzione di modalità espressive, in questo caso l'utilizzo del simbolo fonetico schwa, riferito a persone di cui si vuole, rispettosamente, riconoscere a livello sociale identità, percezione di questa/e ed usi comunicativi. Attraverso una esemplificazione articolata in 10 punti e precisi riferimenti bibliografici fornisce spunti ed elementi di riflessione su questioni aperte a livello sociale, culturale e politico

[Giancarlo Sacchi](#) pone la questione del "merito" nel dibattito sempre presente nella scuola italiana, a partire dal tema delle bocciature, dibattito tra rigore nell'apprendimento delle discipline di insegnamento e visioni sociali degli obiettivi educativi/ formativi dei sistemi scolastici. Traccia quindi una riflessione a partire dal testo della costituzione e, attraversando i passaggi spesso contraddittori di provvedimenti e riforme, arriva a porre il problema della qualità della formazione dei docenti, che oggi si ripresenta con estrema urgenza.

L'articolo di [Aldo Domenico Ficara](#) evidenzia con esempi e riferimenti didattico pedagogici l'importanza della narrazione, il racconto infatti consente fin dalla scuola materna di distinguere realtà, finzione, immaginazione fantasia ecc, Lo storytelling permette di creare storie, produrre tensione narrativa, comunicare ecc. mettendo in gioco molte abilità/ competenze che possono essere coltivate con vari strumenti e in varie discipline. lo studente diviene discente autonomo, acquisisce consapevolezza del proprio lavoro e può autovalutarsi. Il Digital Storytelling, la Narrazione realizzata con strumenti digitali (web, apps, etc) consente di organizzare contenuti in un sistema coerente e di produrre una narrazione in vario formato (video, audio, immagini, testi e mappe).

[Fiorella Farinelli](#) in un testo che va ben al di là di una intelligente recensione, presenta un nuovo libro su scuola e lavoro – *Testa Mano Cuore*

– scritto dal giornalista e analista politico inglese (David Goodhart 2022). Non troverete qui il consueto studio sulle competenze per il lavoro e su come i sistemi educativi dovrebbero meglio tener conto dei fabbisogni professionali, ma una descrizione/analisi basata su esperienze e osservazioni di quella che l'autore definisce "dittatura" della meritocrazia cognitiva, che produrrebbe nei lavoratori senso di frustrazione, inadeguatezza e emarginazione che "sgretolano" società che già vivono equilibri problematici. Da qui pochi, ma significativi riferimenti al nostro sistema formativo.

[Antonello Marchese e Emilio Porcaro](#) presentano, dopo due anni di sospensione, Feridia (Perugia, 1-2 aprile 2022) la più grande manifestazione culturale dei CPIA, tornata finalmente in presenza. Nei vari incontri e confronti il convegno si è ancora proposto come punto di riferimento per tutti gli operatori dell'Istruzione degli adulti: analisi delle sperimentazioni didattiche, ricerche sul tema, idee che animano il lavoro sul campo tra passato e futuro, questi i contenuti di un lavoro che testimonia sempre l'importanza dell'Educazione degli adulti nel nostro paese, ma mette anche in evidenza difficoltà vecchie e nuove e quindi l'urgenza di una ridefinizione complessiva di questo fondamentale elemento della cultura formativa del nostro Paese.